



## SALVAGUARDIAMO

# LE API

Sono fondamentali in agricoltura e costituiscono un importante indicatore di qualità dell'ambiente. È dovere di tutti proteggerle, evitando pratiche che possono pregiudicarne la sopravvivenza.

## Perché le api sono importanti

Un notevole numero di piante ha affidato agli insetti il compito di trasportare il polline da un fiore all'altro per favorire la fecondazione. Gli insetti pronubi, tra i quali le api, rappresentano quindi un fattore essenziale per la produttività delle piante e in agricoltura incidono in modo significativo sulla quantità e la qualità delle produzioni.

Le moderne pratiche agricole hanno reso i campi coltivati un ambiente inospitale per la maggior parte degli insetti pronubi e questo ha accresciuto l'importanza delle api come impollinatori, ponendo in secondo piano la produzione dei prodotti dell'alveare.

Il ruolo delle api in termini di resa delle produzioni agricole è dalle 10 alle 1.000 volte superiore alla resa in prodotti apistici, a seconda delle diverse realtà. Anche in Italia è ampiamente documentata la funzione positiva delle api in agricoltura, tanto che è stato istituito un vero e proprio servizio di impollinazione, a cui gli agricoltori possono rivolgersi per richiedere alveari durante i periodi di fioritura.

Ne traggono beneficio in particolare tutte le colture frutticole, sementiere e gran parte di quelle ortive.

Le api hanno un ruolo fondamentale anche nella conservazione dell'ambiente. Questi insetti contribuiscono infatti all'impollinazione della maggior parte delle piante spontanee e selvatiche, un'azione enormemente importante se si considera la crescente rarefazione dei pronubi selvatici.

## Cosa non fare

Per la salvaguardia delle api, occorre **non effettuare trattamenti in fioritura**, in particolare con insetticidi ed acaricidi o con prodotti comunque tossici per le api. I trattamenti in fioritura vanno evitati non solo sulle piante che traggono vantaggi dall'intervento delle api, ma in generale su tutte quelle che possono essere visitate dalle api (in particolare mais, vite, barbabietola da seme).

Occorre inoltre avere l'accortezza di non effettuare trattamenti con prodotti tossici non solo durante ed in prossimità della fioritura delle piante di interesse agrario, ma anche in presenza di fioritura di piante spontanee, spesso più appetite dalle api di quelle coltivate.



## Cosa dice la legge

La **Legge Regionale 25 agosto 1988, n. 35 "Tutela e sviluppo dell'apicoltura"**, all'articolo 15 (*Tutela delle api da sostanze tossiche*) prevede che:

*"Al fine di salvaguardare l'azione pronuba delle api sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api, sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornamentali, durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi."*

Il **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 1991, n. 130** prevede inoltre:

*"- di vietare i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari tossici per le api sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornamentali, durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi (con esclusione dei trattamenti fungicidi non tossici per le api);*

*- di vietare i trattamenti insetticidi, acaricidi durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa;*

*- di fare divieto a chiunque di consigliare o prescrivere tecniche fitoiatriche in contrasto con quanto prescritto dalla vigente legislazione".*

Ai trasgressori si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 516,46 a Euro 3.098,74.